

YNB10000

R EST SOB QBXB

SOMALIA:FIGLIO AIDID MINACCIA 'NENICI',TREGUA A RISCHIO/ANN. (2)

(ANSA) - NAIROBI, 5 AGO - UNA MINACCIA CHE HUSSEIN AVEVA GIA' ESPRESSO IERI SERA, NEL MESSAGGIO TRASMESSO DALLA RADIO DI MOGADISCIO SUD (SOTTO IL CONTROLLO DEI SEGUACI DI AIDID) SUBITO DOPO LA SUA NOMINA ALLA GUIDA DEL 'GOVERNO' COSTITUITO DAL PADRE (E RICONOSCIUTO SOLO DA LIBIA E SUDAN).

LA NOMINA DEL FIGLIO DI AIDID - HA DAL CANTO SUO DICHIARATO STAMANE L'EX PRESIDENTE AD INTERIM ALI MAHDI IN UNA CONFERENZA STAMPA CONVOCATA NELLA SUA ROCCAFORTE DI MOGADISCIO NORD - ''E' STUPIDA, EGOISTICA E PROVOCATORIA'' E RIVELA UNA CONCEZIONE ''DISTORTA'', IN BASE ALLA QUALE ''UNA FAMIGLIA CONSIDERA LA SOMALIA COME SUA PROPRIETA' PRIVATA''.

SEMPRE RIFERENDOSI ALLA NOMINA DEL FIGLIO DI AIDID, ALI MAHDI - CHE ALL'ANNUNCIO DELLA MORTE DEL SUO PRINCIPALE ANTAGONISTA SI ERA DICHIARATO POSSIBILISTA SULL'EVENTUALITA' DI UNA RAPIDA PACIFICAZIONE - HA QUINDI AGGIUNTO CHE ''SFORTUNATAMENTE, SI E' PERSA UN'OCCASIONE''.

A CONFERMA DEL CRESCENTE PESSIMISMO DIFFUSOSI A MOGADISCIO SUBITO DOPO LA DESIGNAZIONE DI HUSSEIN FARAH, L'EX PRESIDENTE AD INTERIM HA POI ANNUNCIATO CHE - INSIEME CON IL SUO NUOVO ALLEATO ATTO (ESPONENTE DELLO STESSO SOTTO-CLAN SAAD DEL CLAN HABR-GHEDIR AL QUALE APPARTENEVA AIDID) - POTREBBE ''RICONSIDERARE'' NELLE PROSSIME ORE IL CESSATE IL FUOCO CHE AVEVA DECRETATO ALL' INDOMANI DELLA MORTE DEL GENERALE, IN ATTESA DELLA NOMINA DEL SUCCESSORE. (SEGUE).

PC

05-AGO-96 19:45 NNNN

ZCZC

1948 : (POL) LEGGE D'AMATO: REAZIONI NEGATIVE IN EUROPA

RADIOCOR - MILANO, 05 AGO - LONDRA, PARIGI E BONN CRITICANO LE MISURE ADOTTATE DAGLI USA CONTRO GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE NON AMERICANE CHE OPERANO IN LIBIA E IRAN. ''CI DISPIACE CHE IL PRESIDENTE ABBIA DECISO DI FIRMARE QUESTA LEGGE - HA DETTO IL MINISTRO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA INGLESE - NONOSTANTE LE NUMEROSE CRITICHE AVANZATE DALL'AMMINISTRAZIONE AMERICANA E CONTEMPORANEAMENTE DAL REGNO UNITO E DAI PARTNER EUROPEI''. ''STA AL REGNO UNITO E AI PARTNER EUROPEI DECIDERE CON CHI COMMERCIARE'' HA AGGIUNTO IL MINISTRO E HA PRECISATO CHE LA GRAN BRETAGNA ''CONTINUERA' A RISPETTARE LE SANZIONI DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA LIBIA''. ANCHE DALLA FRANCIA PIOVONO CRITICHE. UN PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI HA DETTO CHE ''SE CI FOSSE UN DANNO AGLI INTERESSI FRANCESI NON RIMARREBBE SENZA RISPOSTA'' E HA AGGIUNTO CHE DI NUTRIRE LA SPERANZA CHE ''IL BUON SENSO PREVALGA E CHE LE AUTORITA' AMERICANE TROVINO IL MODO DI EVITARE, CON MISURE UNILATERALI CHE HANNO UN EFFETTO MULTILATERALE, UN PERICOLOSO PRECEDENTE PER LA SICUREZZA DEL COMMERCIO MONDIALE''.

ROS

(RADIOCOR) 05-08-96 19:48:36 (291) NNNN